

150^o
ANNIVERSARIO

Dai luoghi dell'accoglienza a una società che accoglie

1875 - 2025

Celebrazioni della chiusura della Finestra ferrata



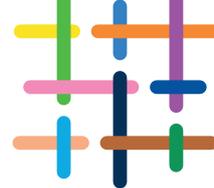
Giornate di confronto e riflessione

Istituto degli Innocenti
30 giugno - 1° luglio 2025

Con la compartecipazione
del Consiglio regionale della
Toscana ai sensi della l.r. 46/2015
"Celebrazione delle personalità
storiche della Toscana"



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



30 giugno 2025

Nel 150° anniversario dalla chiusura della Finestra Ferrata

L'antico Ospedale degli Innocenti è nato oltre sei secoli fa come luogo di accoglienza pensato esclusivamente per i più piccoli: un investimento della comunità fiorentina per garantire un futuro ai molti bambini privi di cure familiari.

Questa vocazione di attenzione ai diritti della prima e fondamentale età dell'uomo, nata in epoca rinascimentale e che ha trovato "casa" nelle splendide e innovative architetture brunelleschiane, è stata coltivata in una eccezionale continuità fino ai giorni nostri. Adeguando nel tempo le proprie attività e i propri servizi al mutare della cultura e dei bisogni, quello che oggi è l'Istituto degli Innocenti ha sempre operato per attuare concretamente e promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Una missione che si declina oggi in una realtà viva e vissuta, dall'identità complessa ma che trova unitarietà nell'interazione virtuosa fra le dimensioni della cura, dell'educazione, della conoscenza e della promozione culturale.

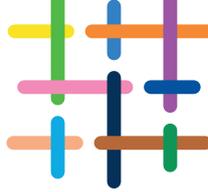
Nel **2025** celebriamo una ricorrenza importante: **150 anni dalla chiusura della finestra ferrata, quella che può essere considerata la "ruota" degli esposti degli Innocenti**, ovvero il luogo fisico, affacciato sotto lo splendido loggiato aperto da Brunelleschi verso la città, in cui, dalle origini fino al 30 giugno 1875, furono lasciati i bambini che chi non poteva prendersene cura consegnava all'istituzione. Una data insieme simbolica e concreta che segna il passaggio a forme più dignitose e moderne di "affidamento" dei bambini alla comunità.

Gli Innocenti intendono celebrare questo momento significativo della propria storia con una riflessione organica e partecipata sui cambiamenti culturali e sociali che hanno segnato il passaggio dai "luoghi dell'accoglienza" verso una "società che accoglie", valorizzando il lungo percorso di impegno e assunzione di responsabilità della comunità nei confronti di tutte le sue componenti, anche quella dei più piccoli. E non solo in una prospettiva di tutela e riparazione, ma sempre più, con il mutare delle consapevolezze sociali, di prevenzione e promozione per garantire adeguate condizioni di benessere, inclusione e pari opportunità a tutte le bambine e a tutti i bambini.

L'evento ***Dai luoghi dell'accoglienza alla società che accoglie (30 giugno – 1 luglio 2025)*** è una iniziativa di rilevanza internazionale con la quale l'Istituto degli Innocenti intende ripercorrere storicamente le principali tappe che hanno portato alle attuali politiche di accoglienza e, al contempo, aprire una riflessione sul futuro e sulle sfide che attendono le società nel compito, ampio e sempre più complesso, di sostenere il benessere delle nuove generazioni in una prospettiva universale.

Lo faremo, con il contributo di esperti, il confronto fra esperienze italiane e straniere, l'ascolto delle ragazze e dei ragazzi, in quelle che vogliamo definire come **Giornate dell'Accoglienza**, per accendere i riflettori sul valore che assume l'azione di accogliere e farsi carico responsabilmente dell'altro, sulle sue implicazioni e possibili declinazioni.

Come è cambiata l'accoglienza nel tempo? Quale significato e quali valori ha acquisito in questo nuovo secolo e in quale direzione si sta evolvendo? In uno scenario sociale in continuo e rapido mutamento e che oggi presenta dei tratti sempre più imprevedibili, cosa devono aspettarsi le nuove generazioni e cosa vorrebbero nel prossimo futuro? Quali gli impegni che sono chiamati ad assumersi le società per garantire pienamente i loro diritti? Quale protagonismo possono assumere le ragazze e i ragazzi?



Cenni storici

L'Istituto degli Innocenti fu fondato nel XV secolo per assistere i bambini abbandonati. Nel 1445 ebbe inizio la sua attività di accoglienza. Il luogo fisico in cui i bambini venivano lasciati fu inizialmente una pila, posta sotto il loggiato esterno, in seguito sostituita da una finestra ferrata. Quest'ultima fu chiusa il 30 giugno 1875, quando fu istituito un Ufficio di consegna, cambiando per sempre le regole dell'accoglienza agli Innocenti.

Le nuove modalità contribuirono ad arginare l'abbandono di bambine e bambini - che per il giovane Stato Italiano era reato - e a ospitare agli Innocenti prioritariamente i figli illegittimi o che non avevano nessuno che si prendesse cura di loro. Con il Novecento l'Istituto sviluppa attività di sostegno alla maternità per la prevenzione dell'abbandono.

Le trasformazioni sociali e giuridiche che rivoluzionano l'Italia dagli anni '70 dello scorso secolo in poi, investono con il loro cambiamento anche le funzioni dell'Istituto. Bambini e bambine abbandonati diminuiscono, così come le madri assistite: il ruolo dell'Istituto passa dall'assistenza alla promozione di iniziative in grado di migliorare le condizioni di vita dell'infanzia e dell'adolescenza e allo sviluppo di servizi a carattere educativo e universalistico. L'Istituto si apre a nuove realtà del territorio, collabora con il Comune di Firenze, la Regione Toscana, il Governo nazionale, istituzioni internazionali, enti e associazioni che sostengono bambini, ragazzi e famiglie. Nel 2004 l'Istituto, precedentemente IPAB, viene trasformato in Azienda pubblica di servizi alla persona.

Tutela e promozione dei diritti delle nuove generazioni costituiscono il faro di tutte le attività che l'Istituto attualmente svolge, nel rispetto dei principi della Convenzione ONU del 1989, non più solo attraverso le comunità di accoglienza, ma con un sistema ampio e complesso di opportunità che intreccia servizi in ambito educativo e culturale, ancora direttamente rivolti a bambini e famiglie, con attività di documentazione, ricerca, studio e formazione sui fenomeni che riguardano l'infanzia e l'adolescenza, a supporto dei soggetti impegnati nella programmazione e attuazione delle politiche di settore.